



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI PORTICI DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

N° 6/A

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA SAN CIRO ATTRAVERSO L'INTERRAMENTO DELLA VIA LITA' E IL RIDISEGNO DELLO SPAZIO PUBBLICO

Programma di riferimento:

PIU Europa ASSE 6 Ob. Op. 6.1	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: INVESTITORI PRIVATI di cui alla scheda 6b

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	mq. 8.800,00
Superficie coperta	Viabilità in sottopasso: mq. 1.250,00 Superficie pedonale in copertura: mq. 5.760,00 Superficie carrabile in copertura (compreso rampe) : mq. 3.000,00 Area taxi, servizi, risalita e parcheggi riservati pubblico interrati: mq. 1.100,00
Volumetria (esistente)	----
Volumetria di progetto	3.700 mc viabilità in sottopasso e parcheggi riservati pubblici

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE asse 6 Ob..Op. 6.1	€ 6.313.250,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 6.313.250,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Sessanta mesi – cfr cronoprogramma allegato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input checked="" type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Nell'ambito della programmazione strategica della città di Portici, una linea di interventi riguarda la riqualificazione ambientale e la rigenerazione urbana delle piazze e degli spazi pubblici ad esse contigui. E' stato così individuato un sistema di quattro piazze all'interno della strategia più ampia di riqualificazione del *waterfront* della città e del restauro urbanistico del tracciato viario storico del Miglio d'oro.

La Piazza San Ciro certamente costituisce il luogo urbano di maggiore prestigio sia dal punto di vista storico che dei significati collettivi ad essa connessi. Essa è il risultato della stratificazione di interventi di sistemazioni urbanistiche fondamentali per l'assetto viario dell'intera città. Il perimetro del Sito Borbonico lambiva lo snodo dell'asse viario del mercato dalla Strada Regia delle Calabrie, come rappresentato nella Mappa del Duca di Noja del 1775. Con lo sventramento ottocentesco, in linea con i programmi del Risanamento di Napoli, l'apertura del Corso Umberto, verso Piazza San Pasquale al Granatello, determina la sistemazione della scena urbana tuttora esistente verso il mare delle cortine edilizie dalla tipologia edilizia a ferro di cavallo. L'ultima sistemazione significativa risale alla realizzazione di Via Libertà del secondo dopoguerra con il tracciato di collegamento del centro storico al tracciato dell'autostrada per Salerno. Attualmente si rende necessaria la riqualificazione della Piazza attraverso la razionalizzazione dei flussi di traffico veicolare con il loro trasferimento in sotterraneo e la pedonalizzazione di ampie porzioni al fine di valorizzare la fruibilità degli spazi pubblici prospicienti la Chiesa e gli edifici storici.

L'amministrazione, pertanto, ha bandito un concorso di progettazione con la finalità di superare la frammentazione della Piazza San Ciro, sia dal punto di vista fisico che funzionale, proponendo un disegno urbano capace di conciliare e connettere in un visione globale la valorizzazione delle preesistenze storiche, dotate di precisa autonomia formale, con un forte e unitario ridisegno dell'immagine urbana.

Il progetto risultato vincitore intende evitare allestimenti leggeri e superficiali, e un approccio decorativo e perseguire invece con materiali duraturi, sobri e in linea con la tradizione costruttiva, la formazione di un vuoto solidamente configurato nel contesto urbano, caratterizzato da forme semplici e forti materialità. Esso prevede il recupero e la valorizzazione degli assi storici mediante l'alleggerimento del traffico veicolare di superficie e la formazione di un ampio sagrato, nitidamente delineato, quasi a costituire uno stilobate, sul quale si staglia, nitida, la facciata della chiesa di San Ciro. La realizzazione della piazza è l'occasione per interrare il tratto di strada che attualmente la attraversa e, realizzare un parcheggio riservato per forze di polizia, taxi; ulteriori due piani interrati sono destinati a parcheggio interrato multipiano a rotazione, quasi coincidente con la piazza, come meglio specificato nella scheda 6B.

E' stato inoltre studiato un sistema di connessioni pedonali e veicolari tra la superficie della piazza e il piano di viabilità e parcheggio sotterraneo molto semplice ed il più possibile aperto. Rispetto alla necessità di risolvere il vuoto urbano connesso alla demolizione negli anni cinquanta di un'ala di palazzo Capuano, il progetto vincitore prevede la formazione di una quinta molto trasparente, ma tuttavia consistente, sul lato sinistro di via Libertà, quasi a rimarginare la sottrazione dell'ala storica di palazzo Capuano avvenuta negli anni 50.

Inoltre, il progetto prevede, l'installazione di tre sculture a scala urbana strettamente relazionate alla sistemazione complessiva. Pertanto, si determina una sequenza di spazi urbani dove la complessità, l'intensità e la promiscuità dell'uso si incrocia con episodi di suggestione ambientale ed artistica, di grande

impatto emozionale (le grandi sculture, le trasparenze del portico sulla vasca d'acqua e la torre telematica, lo zoccolo basamentale del sagrato con gli squarci di luce, ecc)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **Portici città di Storia**, descritta nel paragrafo 2.2 della relazione del DOS. In particolare l'intervento è coerente alla seguenti azioni: 1) *Tutelare e valorizzare i siti, i tessuti e gli edifici storici sotto il profilo morfologico-architettonico e funzionale*, 2) *Consolidare l'immagine simbolica della città e le sue tradizioni produttive e culturali*, 3) *Realizzare reti di fruizione culturale del patrimonio storico-architettonico*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS. In particolare è coerente con le seguenti azioni:

-Incentivare e promuovere programmi di riqualificazione dei tracciati e degli spazi urbani storici in modo da prefigurare operazioni integrate di tipo edilizio ed urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti urbanistici

L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani e nella zona R.U.A. recupero urbanistico-edilizio e restauro paesistico - ambientale, e mentre nel PRG, l'intervento ricade in un ambito caratterizzato da Zona F Aree Pubbliche – Standards in particolare F4 area per Parcheggi pubblici.




L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti. Inoltre, sarà attivata la procedura di esproprio ai sensi del Dlgs. 327/01 per una parte dell'area interessata all'intervento perché di proprietà privata.

PIANO REGOLATORE GENERALE O VARIANTE

STRALCIO CARTOGRAFICO PRG

LEGENDA


ZONA A RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE

-  A1 - EDIFICI DI NOTEVOLE VALORE STORICO E AMBIENTALE CON PARCO VINCOLATO ANNESSO (VILLE VESUVIANE DEL '700)
-  A2 - EDIFICI DI VALORE AMBIENTALE
-  A3 - ZONE DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

ZONA B RESIDENZIALE SATURA

-  B - EDIFICI IN ZONA RESIDENZIALE SATURA

ZONA B1 RESIDENZIALE

-  INTERVENTO DI CUI ALL'ORD. COMM. 322/81





ZONA D PRODUTTIVA

-  E - ZONA AGRICOLA


ZONA E AGRICOLA

-  D - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SPARSI

ZONA F AREE PUBBLICHE - STANDARDS

-  F1 - AREA PER L'ISTRUZIONE
-  F2 - AREA PER ATTREZZ. COLLETTIVE
-  F3 - AREE A VERDE PUBBLICO
-  F4 - AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI




 PARCHEGGIO MULTIPIANO INTERRATO CON COPERTURA A SPAZIO PUBBLICO, PARCO, GIOCHI E SPORT

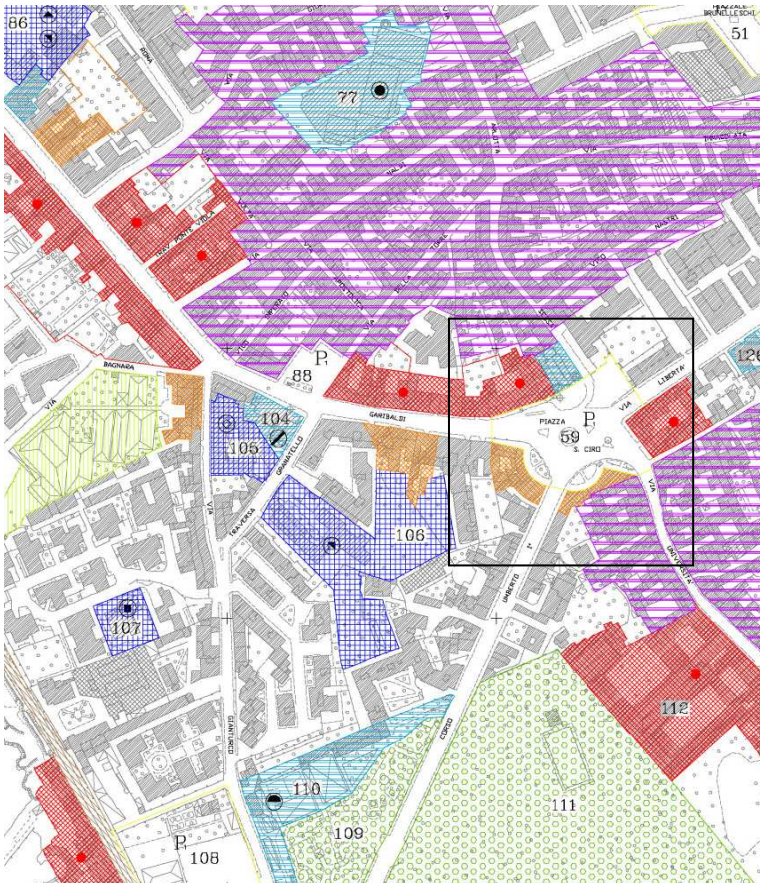
 PARCHEGGIO SU PIATTAFORMA

ATTREZZATURE COLLETTIVE

- | | |
|---|--|
|  ASILO NIDO |  CARABINIERI |
|  SCUOLA MATERNA |  POLIZIA |
|  SCUOLA ELEMENTARE |  GUARDIA DI FINANZA |
|  SCUOLA MEDIA |  CAPITANERIA DI PORTO |
|  ISTITUTO TECNICO |  STAZIONE FERROVIARIA |
|  LICEO |  ELIPORTO |
|  ATTREZZ. UNIVERSITARIE |  ATTREZZ. TEMPO LIBERO |
|  CIMITERO |  ATTREZZ. SPORTIVE |
|  MERCATO |  PISCINA |
|  MERCATO DEI FIORI |  PALAZZETTO DELLO SPORT |
|  MERCATO DEL MARE |  MUSEO FERROVIARIO |
|  BOTTEGHE PRODOTTI ITTICI |  MUSEO ARCHEOLOGICO |
|  STRUTTURA SANITARIA |  MUSEO DEL MARE |
|  CASA MUNICIPALE |  CIRCOLO NAUTICO |
|  PRETURA |  CANTIERISTICA |

ZONA G VINCOLO SPECIALE

-  G1 - AREA DI RISPETTO CIMITERIALE
-  G2 - AREA FERROVIARIA ESISTENTE
-  G3 - ATTREZZATURE RICETTIVE ED ASSISTENZIALI PRIVATE



SOTTOZONA F4

TITOLO III DISCIPLINA DEL TERRITORIO

AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI

ART. 14 – ZONA F4 –

Sono riservate alla realizzazione di parcheggi pubblici che sono distinti in due categorie:

P1 multipiano interrati con copertura a spazio pubblico per parco, giochi, sport, piazza o piazzale;

P2 su piattaforma.

Per le aree di nuovo impianto si applicano i limiti e le prescrizioni fissate dalle norme tecniche del P.T.P. dei Comuni Vesuviani per le distinte zone, di cui al Titolo 11 delle stesse norme.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DEI COMUNI VESUVIANI

Art.4 - Norme di tutela e suddivisione in zone

R.U.A.: Recupero Urbanistico-Edilizio Restauro Paesistico-Ambientale

Art. 13 - Zona R.U.A.

1. Descrizione dei confini

La zona R.U.A. comprende le sottoelencate aree urbanizzate di elevato valore, paesistico da recupero urbanistico-edilizio e a restauro paesistico ambientale.

- Area comprendente gli abitati di Portici e S.Giorgio a Cremano con relativi centri storici.
- Centro storico ed abitato del comune di Ercolano.
- Nucleo di S.Vito in comune di Ercolano, saldato all'abitato saturo dello stesso Comune.
- Insediamenti abitativi articolati in due aree di più recente edificazione, poste a monte dell'autostrada Napoli-Salerno, in territorio di Ercolano e Torre del Greco.
- Centro storico ed abitato in comune di Torre del Greco.
- Area in territorio di Torre del Greco e Torre Annunziata innestata sulla S.S. n.18 Tirrenia inferiore (delle Calabrie) e collegata al nucleo di Cappella Vecchia in area pedemontana a ridosso del Colle S.Alfonso (Torre del Greco).
- Vasta area dell'abitato di Torre Annunziata saldato a nord con l'insediamento pedemontano dei Comuni di Trecase, Boscotrecase e Boscoreale.
- Area a confine d'ambito in territorio comunale di Pompei a sud e ad est degli Scavi.
- Area a confine d'ambito sulla S.S. del Vesuvio n1268, dal Cimitero di Pompei a quello di Boscoreale.
- Area a confine d'ambito in località Boccia al Mauro fino all'abitato e centro storico del comune di Terzigno.
- Area comprendente i centri storici ed abitati di recente espansione, secondo il tracciato della S.S. del Vesuvio n.268 verso nord, di Casilli e S.Maria la Scala in S.Giuseppe Vesuviano, di S.Giuseppe Vesuviano, di Ottaviano.
- Area degli insediamenti abitativi a ridosso della S.S. del Vesuvio n.268, in territorio di Somma Vesuviana.
- Area del centro abitato, comprendente il centro storico, del comune di S.Anastasia.
- Insediamento e nucleo storico del comune di Pollena Trochia.
- Area, vasta ed articolata, comprendente le aree edificate di Cercola, l'edificato posto a cavallo dell'asse vario Cercola-S. Sebastiano al Vesuvio, il centro abitato di S. Sebastiano al Vesuvio, il nucleo storico di Massa di Somma e, più a sud, le aree di recente espansione e di edilizia pubblica in comune di Ercolano (loc. Fosso Grande), fino alle aree a monte della zona saturo di Portici.
- Aree di limitata estensione sul confine dell'ambito di Castel Cicala in territorio comunale di Nola. I confini di ogni singola area sono individuati nelle tavole di zonizzazioni.

2. Norme di tutela

La zona in oggetto è sottoposta alle norme di tutela per il Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico Ambientale (R.U.A)

3. Divieti e limitazioni

E' vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi esistenti, con le esclusioni di cui ai successivi punti 5 e 6 del presente articolo; è vietata la coltivazione delle cave esistenti in zona. E' vietato il taglio e l'espianto di alberi di alto fusto; le essenze da espiantare a causa di affezioni fitopatologiche devono essere sostituite con le stesse essenze se non estranee al contesto paesisticoculturale. La necessità di abbattimento di piante di alto fusto per motivi di sicurezza va comunicata, per l'autorizzazione, agli uffici del Corpo Forestale dello Stato. E' fatta eccezione per i

tagli e gli espiananti strettamente necessari per gli scavi e il restauro dei monumenti antichi da parte delle competenti Soprintendenze.

4. Interventi ammissibili

Interventi volti alla conservazione del verde agricolo residuale, interventi per la ricostituzione del verde secondo l'applicazione dei principi fitosociologici che rispettino i processi dinamico-evolutivi e delle potenzialità della vegetazione delle aree. Interventi per la realizzazione di opere di difesa del suolo. Interventi finalizzati alla riqualificazione dell'aspetto delle pubbliche strade, piazze e marciapiedi, scale e luoghi di sosta, che possono prevedere anche elementi di arredo urbano, impianti di illuminazione, panchine o sedili, muretti e spartitraffico, aiuole, alberature e giardini pubblici. Tali elementi dovranno essere compatibili con il ripristino dei caratteri costitutivi del paesaggio urbano, usando in prevalenza materiali lapidei tradizionali a faccia vista e colori naturali.

5. Attrezzature pubbliche

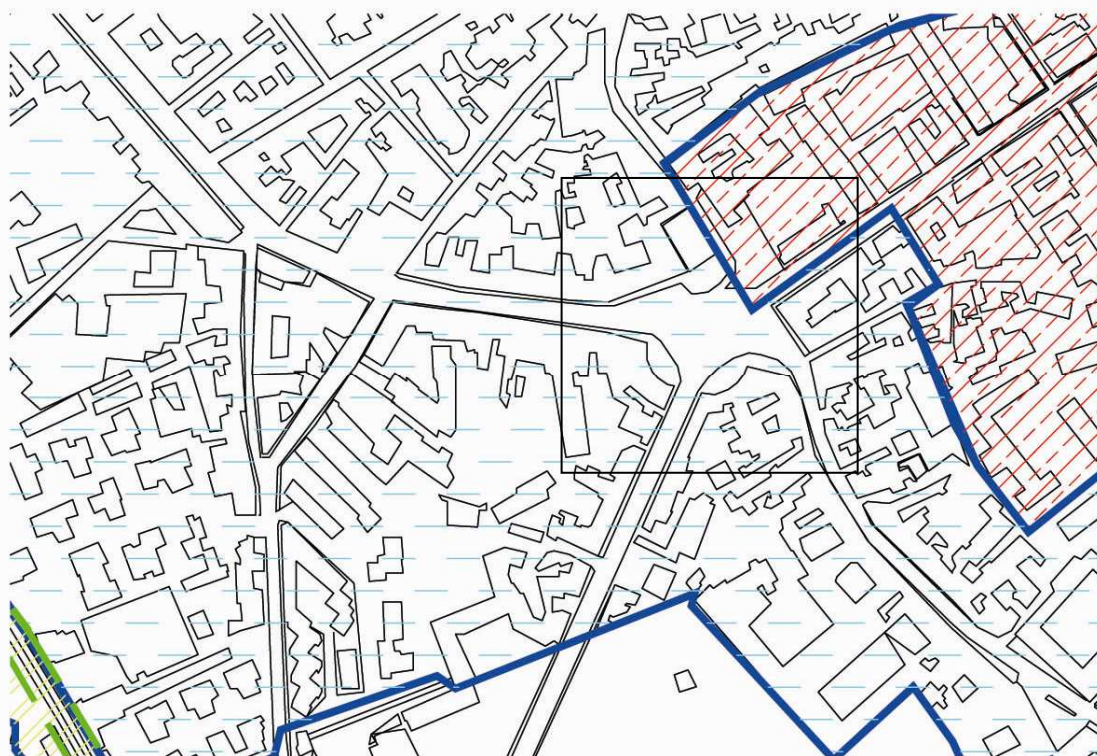
Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione dovranno essere individuati suoli ed edifici esistenti di proprietà comunale da destinare, previo recupero, ad attrezzature pubbliche per il rispetto degli standards urbanistici ai sensi della leggi statali e regionali. Qualora detti immobili non risultino idonei alla destinazione programmata possono essere individuati suoli o edifici privati da destinare a tale scopo. Gli interventi da realizzare in dette aree dovranno, comunque, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici; rispetto della geomorfologia del terreno; divieto di terrazzamenti). L'altezza degli edifici di nuova costruzione non potrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno e, comunque, non potrà superare i 10 metri. Sono consentite le opere di sistemazione delle aree e le infrastrutture primarie di pertinenza delle attrezzature da realizzare per il raggiungimento degli standards urbanistici di settore.

6. Recupero Edilizio








Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione possono prevedersi, oltre che interventi di ristrutturazione edilizia da eseguire secondo le limitazioni e prescrizioni dettate dall' art. 7 punto 6 e art. 9 lettera a) della presente normativa, interventi per l'adeguamento igienico-sanitario e tecnologico delle unità abitative. Eventuali ampliamenti per l'adeguamento igienico-sanitario delle predette unità abitative, non dovranno superare il limite massimo del 20% (venti per cento) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa. Pertanto la concessione ad edificare va trascritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari. I volumi derivanti da detti ampliamenti dovranno, in ogni caso, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici, della morfologia del terreno). L'altezza dei nuovi volumi non potrà eccedere rispetto a quella degli edifici al contorno.

Per gli edifici di valore storico-artistico e ambientale-paesistico nonché per quelli di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 1 della legge 1497/39 non può prevedersi adeguamento che comporti ampliamento volumetrico. Per le aree ricadenti nella zona disciplinata dal presente articolo (R.U.A.) ed esterne ai perimetri dei centri storici e dei nuclei e complessi rurali di valore storico ed ambientale, individuati ed approvati secondo le disposizioni di cui all'art. 5 punto 2 della presente normativa, i Comuni potranno redigere appositi piani particolareggiati finalizzati al recupero e alla riqualificazione paesistico-ambientale del tessuto edilizio ed urbano, nel limite della volumetria complessiva esistente, fatti salvi gli ampliamenti per adeguamento di cui ai precedenti commi del presente punto 6, secondo le categorie degli interventi di recupero di cui all'art.7 della presente normativa. L'altezza di eventuali edifici di nuova costruzione non dovrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno.

Nelle more dell'approvazione di detti piani particolareggiati sul patrimonio edilizio esistente potranno effettuarsi interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 dell'art.7 della presente normativa.



PIANO PAESISTICO DEI COMUNI VESUVIANI E FASCE DI RISPETTO

-  *P.I.R. PROTEZIONE INTEGRALE CON RESTAURO PAESISTICO-AMBIENTALE*
-  *P.I. PROTEZIONE INTEGRALE*
-  *S.I. NORME PER LE ZONE SATURE INTERNE*
-  *R.U.A. RECUPERO URBANISTICO-EDILIZIO E RESTAURO PAESISTICO- AMBIENTALE*
-  *A.P. RECUPERO ED ADEGUAMENTO DELLE AREE PORTUALI*
-  *A.I. RECUPERO DELLE AREE INDUSTRIALI*
-  *FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADA, FERROVIA E CIMITERO*